

Il consigliere del M5S si dice «esterrefatto» per le parole della maggioranza **Degasperi: «Sono incredibili quelle lodi alle Asuc»**



Filippo Degasperi

I politici di maggioranza prima cercano di tappare la bocca alle Asuc e poi si presentano alla loro assemblee riempiendole di elogi. Ad accusare il centrosinistra autonomista in questi termini è Filippo Degasperi, consigliere provinciale del Movimento 5 Stelle, che si dice esterrefatto nel leggere i resoconti dell'assemblea di sabato. «Uno stravolgimento completo della realtà, squarciato solo da certi avvertimenti piazzati fra le righe dei discorsi con i richiami a "fare squadra" con quella Provincia e quei Comuni che zitti zitti cercano di isolare gli usi civici, controllarli e laddove possibile devitalizzarli» afferma Degasperi, che se la prende in particolare con l'assessore agli enti locali Carlo Daldoss.

«Solo De Godenz, - afferma il consigliere M5S - può dire di aver fatto qualcosa per venire incontro alle Asuc nella vicenda del porfido. Tutti gli altri o sono stati zitti o hanno operato per espropriare le Asuc. Ebbene sabato questi signori sono andati ad elogiarle e qualcuno ha avuto addirittura il coraggio di dire che almeno le Asuc saranno rappresentate da un membro in commissione canoni, sorvolando allegramente sul fatto che ciò è stato possibile soprattutto grazie al tanto vituperato ostruzionismo del M5S. Non parliamo poi degli altri emendamenti rigettati, primo fra tutti quello che suggeriva di lasciare che fosse il libero mercato a stabilire il valore dei canoni massimizzando il beneficio per le comunità proprietarie delle cave, cassato brutalmente dalla maggioranza».